



**Comitato "Gruppo India" Onlus**  
Via degli Astalli 16 - 00186 Roma - Tel. 06 69700278 - Centralino 06 697001  
e-mail: [posta@gruppoindia.it](mailto:posta@gruppoindia.it) - [www.gruppoindia.it](http://www.gruppoindia.it)

---

**COMITATO GRUPPO INDIA ONLUS**

**RELAZIONE DI MISSIONE**

**AL 31/12/2019**

---

## **Introduzione**

Questa Relazione ha l'obiettivo di integrare i documenti del Bilancio per fornire un'adeguata informazione sull'operato del Comitato Gruppo India onlus e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Il Comitato ha adottato le "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" pubblicate dall'Agenzia per le Onlus. Tali linee guida prevedono che il Rendiconto sia accompagnato da una "relazione di missione" con queste finalità.

Questa Relazione è articolata come segue:

### **1. Missione e identità;**

- Le origini
- Le finalità del Comitato
- L'organizzazione

### **2. L'attività istituzionale**

- Le principali iniziative
- Aiuti inviati nel 2019
- Le aree geografiche d'intervento
- La rendicontazione degli aiuti

### **3. L'attività strumentale**

- La raccolta fondi
- Contributo 5 per mille
- I costi di gestione
- La comunicazione

## MISSIONE E IDENTITÀ

### Le origini

Il "Gruppo India" nasce dopo un viaggio in India nel periodo natalizio del 1980 di Padre Mario Pesce sj, religioso gesuita allora insegnante di religione presso l'Istituto M. Massimo della Compagnia di Gesù di Roma e alcuni allievi (o ex allievi di quella scuola).

La visita alle missioni cattoliche degli Stati indiani del Maharashtra e del Gujarat e l'incontro con tanti bambini e bambine (per lo più appartenenti a popolazioni rurali arretrate ed emarginate dal sistema delle "caste") ha sviluppato l'idea di sostenere le spese per la frequenza scolastica (ivi compresa l'ospitalità presso gli "ostelli" dei religiosi che assicuravano loro cibo e vestiario) in un ponte di solidarietà con le famiglie italiane fondato sui principi della Carità cristiana. Il "Gruppo India" si fece così promotore – fra i primissimi in Italia – dell'iniziativa della "**adozione a distanza**" più tardi più propriamente denominata "adozione – borsa di studio".

Nel 1991 P. Pesce pensò di dare una forma giuridica all'iniziativa nata in forma spontanea e fu costituito il "**Comitato Gruppo India**" con atto notarile del 6 aprile 1991 (successivamente modificato e integrato).

Con tale forma giuridica il "Gruppo India" ha continuato la propria opera anche dopo la morte del fondatore, che ne è stato il primo presidente, avvenuta il 25 novembre 2006.

#### **Padre Mario Pesce (fondatore del Gruppo India)**



Da un discorso di P. Pesce:

*"Quando, nel Natale '80, il Gruppo nasceva, non avremmo mai potuto pensare che, dai 20/30...50 bambini che si pensava di aiutare, saremmo arrivati a molte migliaia...e non solo in India ma nel Mondo intero. Ma la cosa che più rallegra è che la maggior parte di voi aiuta con amore e sacrificio. Questa iniziativa ha portato molti a vivere il Vangelo con più coerenza e dare un significato più vero alla Comunione che ci unisce a Cristo ma anche a tutti i fratelli (specie gli ultimi) rendendoci membra di un solo corpo".*



## Le finalità del Comitato

Nel corso del 2014 il "Gruppo India", pur mantenendo la veste giuridica di comitato, si è dotato di un nuovo **statuto** definitivamente formalizzato nell'atto notarile del 2 ottobre 2014.

Ai sensi dell'art. 2 di tale Statuto il Comitato, che non ha scopo di lucro e ha esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, svolge la propria attività nei settori della beneficenza, della cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale - ispirandosi ai principi cristiani secondo la spiritualità ignaziana; in particolare il "Gruppo India" promuove la raccolta di fondi finalizzata alla adozione a distanza di gruppi di bambini/e di norma in Paesi del Sud del Mondo o comunque in situazione di bisogno, alla alfabetizzazione e formazione in loco delle popolazioni di tali Paesi e alla loro crescita culturale, economica, sanitaria e sociale attraverso progetti a breve e medio periodo in collaborazione con le forze sociali in loco e con azioni di assistenza, soccorso e di protezione a favore delle popolazioni di paesi terzi, soprattutto le più vulnerabili e con priorità per quelle dei paesi in via di sviluppo vittime di catastrofi naturali o di eventi di origine umana oppure di situazioni e avvenimenti eccezionali per far fronte alle esigenze umanitarie che ne derivano. Il Comitato opera in totale indipendenza e in particolare non ha rapporti di dipendenza con enti aventi finalità di lucro né è collegato in alcun modo a interessi di enti pubblici o privati, italiani o stranieri aventi scopo di lucro.

Sulla base di tale statuto il Comitato "Gruppo India" ha ottenuto dall'Agenzia delle Entrate in data 2/10/2014 l'iscrizione nel registro delle ONLUS ai sensi del Decreto Legislativo n. 460 del 1997.

Il 20/05/2015 il Comitato ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato ed è stato iscritto nel relativo registro presso la Prefettura di Roma.

La sede del "Gruppo India" è in Roma, via degli Astalli n. 16 nei locali dei Padri Gesuiti.

## L'organizzazione

Il Comitato è attualmente composto da otto membri che hanno nominato al loro interno il Presidente:

COMITATO GRUPPO INDIA ONLUS	
Avv. Marco Petrini (Presidente)	Prof.ssa Luisa Bracco
Prof. Paolo Maurenzig	Prof.ssa Milena Silvana Castelli
Dott. Angelo Passaleva	Ing. Fabio Borsani
Sig.ra Liliana Norcia	Dott. Giorgio d'Adamo

Il Comitato si riunisce con cadenza generalmente bimestrale per assumere tutte le decisioni previste dallo Statuto, tra le quali si evidenziano: la valutazione delle richieste di aiuto ricevute e l'erogazione dei relativi contributi, il monitoraggio delle iniziative finanziate, l'indirizzo e il controllo della gestione e l'approvazione del Bilancio preventivo e consuntivo.

Le decisioni assunte nell'ambito delle riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione.

Tutti i componenti del Comitato (Presidente incluso) operano gratuitamente.

Il Comitato si avvale della collaborazione di quattro persone impiegate con contratto di lavoro subordinato (di cui due part time) e da un gruppo di volontari, tra cui tre religiose appartenenti a diverse congregazioni (Canossiane, Pie Venerini, S. Giovanna Antida).

## L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### Principali iniziative

Il Comitato sostiene le iniziative presentate e realizzate da numerosi istituti e realtà missionarie appartenenti prevalentemente agli Ordini Religiosi cattolici, con i quali si è in relazione.

L'iniziativa principale è la "*adozione – borsa di studio*" lanciata dal "Gruppo India" oltre 35 anni fa per sostenere e accompagnare nella crescita e nell'istruzione gruppi di bambini, ma anche di giovani donne con l'obiettivo dello sviluppo integrale della persona. Tramite tale iniziativa si sostiene la frequenza scolastica di base ma anche la possibilità di frequentare studi superiori, percorsi di formazione professionale e altro anche a favore delle famiglie dei bambini. A questo si affianca la realizzazione e l'arredo di strutture scolastiche in particolare ove esse mancano o sono del tutto inadeguate e l'aiuto alle famiglie e alla costruzione di luoghi di abitazione più dignitosi.

Nel 2019 il Gruppo India ha contribuito a sostenere numerose scuole e ostelli e che hanno interessato circa 13.000 ragazzi e ragazze.

#### **Adozione borsa di studio**

Adottare è: **far diventare concreto l'amore**, pensando a uno dei milioni di bambini che soffrono e muoiono, come fosse parte della nostra famiglia, assumendoci l'impegno di "sostenerlo a distanza" nei suoi bisogni e diritti primari. È dire a uno di questi piccoli "**mi prendo cura di te**" senza allontanarlo dal suo ambiente e dai suoi affetti. È la prima e fondamentale espressione di amore e di solidarietà attraverso cui vogliamo **dare** e fare felici tanti bambini. Basta poco... piccoli gesti di

amore per fare davvero molto... per **sentirsi responsabili** della vita di un bambino, per assicurargli cibo, alloggio, istruzione, cure, vestiti, sorriso e speranza in un futuro diverso.



I soldi dell'adozione-borsa di studio sono destinati all'ostello o all'orfanotrofio in cui vive il gruppo di bambini di cui ricevete la foto, sarebbe impossibile e ingiusto fare differenze fra bambini aiutati e bambini non aiutati.

P. Pesce ha sempre insistito perché l'impegno non sia un fatto economico, ma **un ponte di amore** con questi bambini, e il dare non sia una elemosina e uno scaricarsi la coscienza, ma esprima una rinuncia che perduri nel tempo e contribuisca a un reale cambiamento a uno stile di vita più coerente con il Vangelo.

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, alcune iniziative particolarmente significative realizzate nel corso del 2019.

### Chilaw, Sri Lanka: grazie da bambini speciali



I bambini di [Chilaw](#) e i loro insegnanti ringraziano per il sostegno ricevuto durante lo scorso anno scolastico: **corsi di formazione e materiale educativo** hanno reso più bella questa esperienza. Ogni anno è difficile per questi bambini, ma l'aiuto del Gruppo India si è trasformato in **borse di studio per gli educatori** che hanno potuto terminare corsi di specializzazione e nell'**acquisto di materiale didattico**. I bambini sono stati coinvolti in tante attività, anche nella preparazione di piccoli oggetti di artigianato e candele che hanno poi venduto con **grande orgoglio per aver saputo guadagnare qualcosa!**



Una delle insegnanti che ha ottenuto il Diploma in Educazione Speciale ci scrive: **"Grazie per il vostro generoso sostegno! Sono onorata di essere uno dei beneficiari della borsa di studio. Grazie a donatori generosi come voi, sono stata in grado di proseguire gli studi e di essere un valido aiuto per questa istituzione che aiuta, guida e si prende cura dei bambini bisognosi di particolari attenzioni"**.

Padre Dexter Gray, Superiore Provinciale della Società di Gesù dello Sri Lanka, e il responsabile della Fondazione Peter Bachmann sono riusciti anche ad acquistare **uniformi e scarpe per i ragazzi** e regalare loro **l'esperienza di una gita** scolastica, un altro piccolo grande avvenimento:

**"Grazie per averci aperto questa porta di opportunità, che per noi è un passo enorme, e per averci dato la forza di perseverare e di avere successo. Le nostre preghiere e i nostri auguri per il Gruppo India per ogni successo futuro. La vostra gentilezza è molto apprezzata. Con i migliori auguri e la nostra sincera gratitudine"** P. Gamini Perera

Oltre al sostegno continuativo di migliaia di bambini e bambine in diversi luoghi e scuole, si affianca la **realizzazione di strutture** a favore degli stessi o della popolazione locale (ad esempio per la fornitura di acqua potabile) o il **supporto ad attività generatrici di reddito**.

### Mbuji-Mayi, R. D. Congo: prestiti d'onore



Una nuova iniziativa di microcredito: **prestiti d'onore** ai giovani per avviare un'attività, da restituire con piccoli interessi con cui finanziare altri progetti.

Il Gruppo India collabora da tempo con don Alphonse Nkongolo Mulami, sacerdote della Diocesi di Mbuji-Mayi (R. D. Congo). Alcuni progetti si rinnovano anno dopo anno, come la presa in carica di cibo e tasse scolastiche per più o meno 60 piccoli orfani e la mensa scolastica (che riesce ad aumentare il numero di alunni che frequentano regolarmente le lezioni); altri progetti invece hanno avuto bisogno solo di un contributo iniziale e poi si autofinanziano, come l'allevamento dei maiali e la coltivazione di un palmeto. Un altro progetto recente è quello di acquisto di bovini per aiutare i professori: un modo alternativo di favorire l'istruzione dei ragazzi. Per questo don Alphonse ci ha proposto l'anno scorso una nuova sfida: **un prestito d'onore di piccole somme** per avviare delle attività, con l'obbligo di restituzione con interesse ridotto alla

fine di un periodo definito in base al progetto presentato dal giovane. **Questi ragazzi non hanno nulla da dare in garanzia, solo la loro buona volontà:** quale banca accetterebbe? Nessuna... Restano loro tre possibilità: continuare una vita di stenti e lavori saltuari, rivolgersi a usurai, chiedere aiuto a don Alphonse. Per questa attività abbiamo donato una somma di 5.000 euro perché tale iniziativa di prestiti è una risposta alla miseria diffusa nella zona e un modo di tenere i giovani legati alla parrocchia, strappandoli alle lusinghe dell'Islam che li attira con promesse economiche (che poi si trasformano in altro). Nel tempo il progetto si alimenterà con le somme restituite e i piccoli interessi, dando la possibilità sempre a più ragazzi di avviare una loro attività e diventare autonomi.

### Guntur, India: 100 vedove hanno un lavoro



Il programma di formazione professionale in "Tecnologia sartoriale" e il dono di una macchina da cucire ha permesso la **promozione socio-economica di 100 giovani vedove** dei villaggi del distretto di Guntur (Andhra Pradesh, India). Il progetto si è svolto a Rentachintala, coinvolgendo anche donne dei villaggi vicini. Queste vedove appartengono al gruppo detto dalit o intoccabili. I dalit sono socialmente ed economicamente emarginati e sono i più poveri tra i poveri; sono privi dei beni di prima necessità e vivono negli slum, in piccole capanne di fortuna in mezzo a sporcizia e squallore in uno stato di vita altamente deplorabile: languono nella povertà e nella fame, rassegnati al loro destino. **Per le vedove è ancora più difficile perché devono pensare da sole alla famiglia in una società patriarcale.**

Le vedove perdono il loro status sociale e sono ridotte in miseria, soggette a discriminazioni, ostracismo, violenza, mancanza di casa e subiscono abusi e sfruttamento da parte dei membri della famiglia e della società in generale. Lavorano come braccianti agricole, operaie occasionali nei cantieri edili, fabbriche di cotone o tabacco, oltre che occuparsi della casa e dei figli. Queste vedove devono affrontare molti problemi legati ai lunghi orari di lavoro, alle basse retribuzioni e alle molestie sessuali. Il denaro che guadagnano non è comunque sufficiente a soddisfare i bisogni essenziali dei loro figli.



Ma ora 100 di queste vedove sono esperte in sartoria, conoscono bene le tecniche di confezione degli abiti e hanno una macchina da cucire. Saranno così in grado di **prenderci cura dei figli** fornendo loro i bisogni essenziali come il cibo, l'abbigliamento, l'istruzione e l'assistenza sanitaria. Le donne ben addestrate nella sartoria possono guadagnare da 8.000 a 10.000 rupie al mese (100-130 euro mensili, da paragonare allo scarso 1€ giornaliero che ottiene un bracciante). Le donne più intraprendenti e dotate potranno creare una propria impresa e dare lavoro a molte altre.

Il programma è stato attuato come previsto nel piano originario: le donne hanno ricevuto una buona formazione in locali messi a disposizione dalla GDSS&WS e al termine **ognuna ha avuto la propria macchina per cucire**. Già durante il corso si è visto un cambiamento nel loro stile di vita e ora sono pronte a occuparsi del benessere dei propri figli, fornendo loro nutrizione, assistenza sanitaria e istruzione. Il reddito annuo migliorerà gradualmente, saranno più sicure di se stesse e delle loro capacità e **libere da qualsiasi abuso** da parte di forze esterne.

*Siamo grati al "Gruppo India" per la sua generosità e gentilezza nell'aiutarci nel programma di formazione professionale in "Tailoring Technology" e nel fornire macchine da cucire dopo il completamento della formazione per la promozione socio-economica di 100 giovani vedove dei villaggi del distretto di Guntur, India. Attraverso questo progetto **le vedove sono trasformate socialmente ed economicamente e tutti i loro figli hanno un'alimentazione nutriente, un'istruzione di qualità e una buona assistenza sanitaria. Le vedove condurranno una vita sicura, riprenderanno fiducia in se stesse e otterranno un riconoscimento sociale. Siamo profondamente debitori ai nostri benefici donatori.** Padre K. Rayapu Reddy*

Particolare attenzione viene data anche al settore sanitario con il **sostegno a dispensari e ospedali**. L'attenzione a tale ambito, imprescindibile per debellare malattie, prevenire infezioni e sostenere lo sviluppo di intere collettività, si manifesta anche attraverso l'**acquisto di medicine e la fornitura di acqua (anche attraverso la realizzazione di pozzi)**.

## Benenitra, Madagascar: un progetto di successo

Il progetto [Fanamby](#) è stato un successo e ha veramente **cambiato la vita di tante persone** nel distretto di Benenitra (4 comuni e 80 villaggi, circa 15.000 persone). Padre Jeannot ci ha inviato un bel resoconto su quanto è riuscito a fare per bambini, uomini, donne, poveri e anziani della sua zona **grazie al vostro contributo**. Lo sforzo maggiore è stato fatto nel campo della **sanità**, perché in Madagascar non c'è nessun supporto da parte dello stato. Bisogna comprarsi tutti i farmaci, che oltretutto sono molto costosi. Lo stato di salute della popolazione è pessimo, soprattutto tra le donne in gravidanza, i bambini al di sotto dei 3 anni e gli anziani. Raramente queste persone sono visitate da un medico, è l'infermiera che cura tutti i tipi di

malattie o almeno cerca di farlo. I vaccini sono inaccessibili, specialmente per i poveri. Il tasso di mortalità infantile e femminile durante il parto era in aumento. La risposta è stata quella di migliorare la salute, dando **priorità a donne, bambini e anziani**, mettendo in atto un programma di **prevenzione e sensibilizzazione** per ogni villaggio, incoraggiando e aiutando le persone a cercare cure in ospedale, sconsigliando il parto in casa. Al momento si lavora anche in 12 villaggi sperduti nella boscaglia, tra cui lanapera che si trova a 80 km da Benenitra: arrivarci è un'impresa ardua, perché o si va a piedi o si può sperare in un passaggio col carretto.

In questi mesi sono state raggiunte 50 donne incinte per il parto in ospedale ed è stata programmata un'intensa animazione nel campo dell'igiene (come prevenzione per tante malattie). Per i bambini è stato fatto uno screening per la schistosomiasi che ne ha coinvolti circa 600, con la **distribuzione delle medicine necessarie**; 36 di questi piccoli sono stati anche aiutati con cibo e vitamine perché malnutriti: c'erano ragazzini di 12 anni che pesavano meno di 20 chilogrammi. Purtroppo in molte famiglie c'è una grossa difficoltà economica e questo porta spesso a una cattiva nutrizione: è stato necessario insistere per diffondere buone norme (mangiare frutta e verdura ogni giorno, carne almeno una volta alla settimana...) ma tutto sarebbe stato inutile senza l'**istituzione di un programma di sostegno nutrizionale**.

Molti anziani hanno avuto un'assistenza dedicata (trasporto in carretto all'ospedale o al dispensario, spese per le visite e acquisto di medicinali, controlli domiciliari); ai più poveri è stato distribuito riso 3 volte a settimana. Un aiuto alimentare è stato dato anche ai 15 malati di tubercolosi del distretto.



Un altro intervento è stato nel campo dell'**istruzione** grazie al quale **70 bambini sono stati iscritti nelle scuole pubbliche** per la prima volta. Essendo le famiglie povere, senza una fonte stabile di reddito se non per la produzione agricola, non avevano modo di pagare le rette scolastiche... è stato offerto loro di effettuare il pagamento con del riso: un secchio di riso vale 15.000 ariary (meno di 4 euro) e i genitori danno 2 secchi di riso all'anno, metà dello stipendio degli insegnanti;

il resto è stato coperto con l'aiuto del Gruppo India. Infine il **micro-credito**, uno strumento che ha consentito a molte famiglie di avviare un proprio progetto di rinascita. Ne hanno usufruito in molti e tanti hanno scelto di **costruirsi un carretto e comprare gli animali per trainarlo**: questi carretti sono utilizzati per il trasporto di persone e merci e permettono di guadagnare il denaro per provvedere ai bisogni della propria famiglia. Organizzare tutto questo non è stato facile... padre Jeannot si è servito dell'aiuto di alcune persone di fiducia, che si sono impegnate al massimo per raggiungere i risultati: c'è chi viaggia per 3 o 4 giorni nella boscaglia per vedere e incontrare i pazienti e spesso cammina per 40 km al giorno.

*"Le persone vi sono molto grate e stanno iniziando a vedere i risultati. Ora possono andare all'ospedale per il parto e si recano dai medici quando sono malati. La cosa più bella è che il tasso di mortalità infantile e delle donne incinte è in diminuzione. Che Dio vi benedica!"* Padre Jeannot Randrianarison

## Nairobi, Kenya: pozzo e pompa per l'ostello universitario

La *Nazareth Sisters of the Annunciation* (Nairobi, Kenya) è una congregazione che offre a ragazze povere meritevoli la possibilità di studiare all'università e **diventare protagoniste di sviluppo** una volta tornate a casa. Grazie a voi hanno l'acqua!

Le ragazze sono ospitate in un ostello con 20 stanze; la stessa struttura accoglie anche donne che devono provvisoriamente alloggiare a Nairobi per cure mediche. La fornitura dalla rete idrica è razionata: **l'acqua arriva solo una volta a settimana, nulla nella stagione calda**; l'acquisto da fornitori privati ha costi improponibili. Questo rende difficile la vita alle ragazze e donne. Per questo le suore già nel 2014 decisero di scavare un pozzo nel loro terreno; ma la spesa per lo scavo del pozzo, l'acquisto e l'installazione della pompa era troppo elevata per la congregazione.



A inizio 2018 suor Caroline ha contattato varie organizzazioni in cerca di benefattori, proponendo ad alcuni lo scavo del pozzo, ad altri di provvedere alla pompa. Il Gruppo India aveva la possibilità di aderire **grazie a un lascito** (che era stato destinato alla realizzazione di opere idriche) e così **abbiamo regalato all'ostello il pozzo** (scavato durante l'estate 2018). La società perforatrice ha utilizzato una propria pompa per fare i test tecnici e prelevare acqua da far analizzare: l'acqua era di buona qualità e *sarebbe stata sufficiente* per tutte le esigenze dell'ostello.

Purtroppo la ricerca di altri benefattori per la pompa (acquisto e installazione) non era andata a buon fine e suor Caroline e le sue ragazze avevano un **pozzo non sfruttabile** e continuavano a patire la mancanza d'acqua. Il Gruppo India ha quindi deciso di partecipare anche all'**acquisto della pompa per non vanificare gli sforzi** fatti. Il nostro appello sulla circolare di Pasqua 2019 è stato subito accolto da tanti benefattori e in poco tempo **la pompa è stata acquistata e installata**. Ora le donne dell'ostello di Nairobi hanno tutta l'acqua necessaria alla vita quotidiana e possono anche coltivare un piccolo orto per migliorare l'alimentazione delle ospiti e ridurre i costi di gestione. *"La pace e la gioia del Signore sia con voi. Tanti cari saluti da me, suor Caroline, e dalle altre sorelle della Nazareth Sisters of the Annunciation per il sostegno che ci avete dato. Ringraziamo il Signore per la vostra generosità e il vostro grande cuore a sostegno dei poveri e bisognosi figli di Dio"* (suor Caroline Kanjiru, NSA)

Oltre a **interventi in risposta alle emergenze** (tra queste si segnala l'aiuto straordinario di 19.860 euro) sono stati sostenuti programmi di sviluppo sociale e di formazione professionale mantenendo una percentuale di contributi per attività più propriamente pastorali.

## Beniali, Bangladesh: un villaggio ricostruito

Un [tornado](#) improvviso a inizio aprile 2019 aveva **abbattuto molte case** del villaggio; ora grazie a tanti doni generosi molti **abitanti di Beniali hanno di nuovo un riparo sicuro**.

Beniali si trova nel distretto di Jessore in Bangladesh. La notte del 1° aprile 2019 è stato devastato da un **tornado**, arrivato senza preavviso, che ha causato la morte di un bambino e il ferimento di altre 9 persone, **ha distrutto 56 edifici**, ne ha danneggiato molti altri. È seguito un brutto periodo: molte famiglie hanno dovuto vivere all'aperto per mesi, alcune hanno chiesto prestito agli usurai per riparare o ricostruirsi la casa. La maggior parte delle famiglie colpite dal tornado sono quelle che vivevano in misere capanne e non hanno le possibilità economiche di far fronte ai lavori per riparare o ricostruire la casa. Il Vescovo di Khulna (la diocesi in cui si trova Beniali) ha preparato un progetto per i lavori necessari e per procurarsi tutto il materiale edilizio, coinvolgendo varie organizzazioni, persone, istituzioni religiose. Si è costituito un comitato e si è deciso di costruire case "semi-pucca" (un tipo di edifici diffusi nella zona perché combina la resistenza al basso costo dei materiali). Una parte dei fondi è stata destinata alla riparazione delle case danneggiate.



Anche grazie all'aiuto del Gruppo India (circa un quarto dei fondi raccolti in totale)

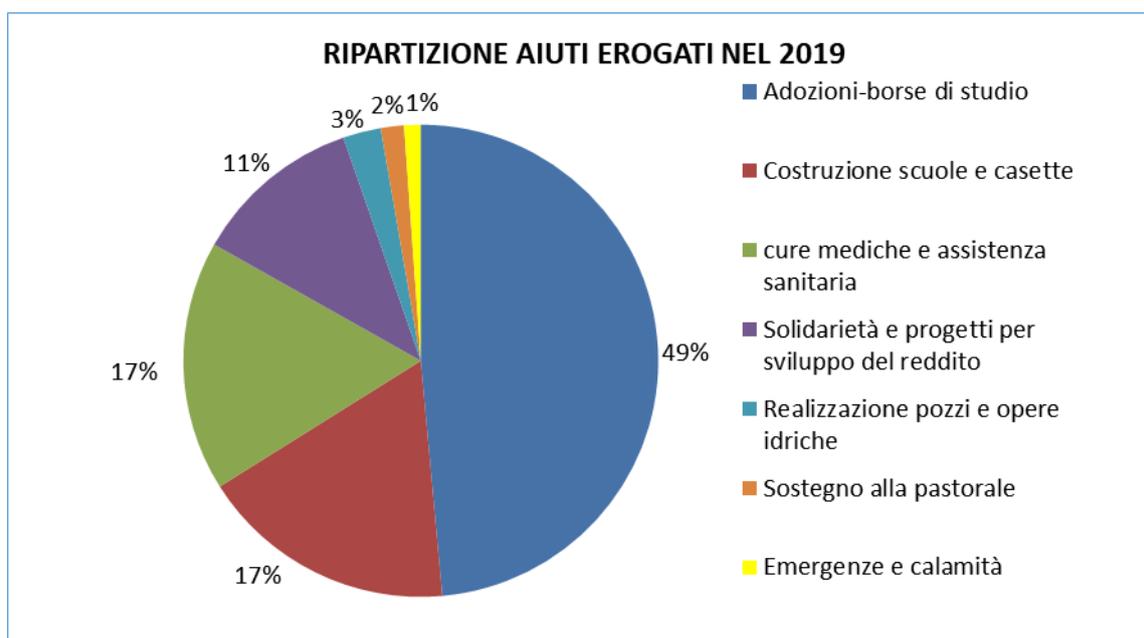
**sono già state costruite 30 case "semi-pucca"** di circa 20m<sup>2</sup> ciascuna con una piccola veranda, con fondamenta e muri in mattoni e copertura in lamiera. I lavori proseguono per arrivare a un totale di 38 case. **La comunità ha partecipato** come ha potuto: ripulendo il terreno, condividendo in armonia il cibo distribuito dalla Caritas, collaborando ai lavori di ricostruzione.

*"Le persone colpite sono state molto felici di ricevere nuove case dove vivere in tutta sicurezza. Sono 30 le famiglie hanno già ricevuto la casa, mentre altre sono ancora in attesa. Queste persone saranno sempre grate a voi e a tutti i generosi donatori. Hanno ricevuto ottime case che dureranno a lungo. La ricostruzione ha subito alcuni ritardi, perché è stato difficile reperire i mattoni, ma abbiamo fatto un ottimo lavoro.*

**Ancora una volta ringrazio di cuore voi e tutti i benefattori. Vi prego di trasmettere a tutti i nostri ringraziamenti e la nostra riconoscenza. Con il vostro aiuto abbiamo fatto delle buone case per la nostra povera gente."** Mons. James R. Boiragi (Vescovo di Khulna)

## Aiuti inviati nel 2019

Complessivamente gli aiuti inviati dal Comitato nel 2019 ammontano a **1.759.768 euro** e sono suddivisi come evidenziato nel grafico successivo:

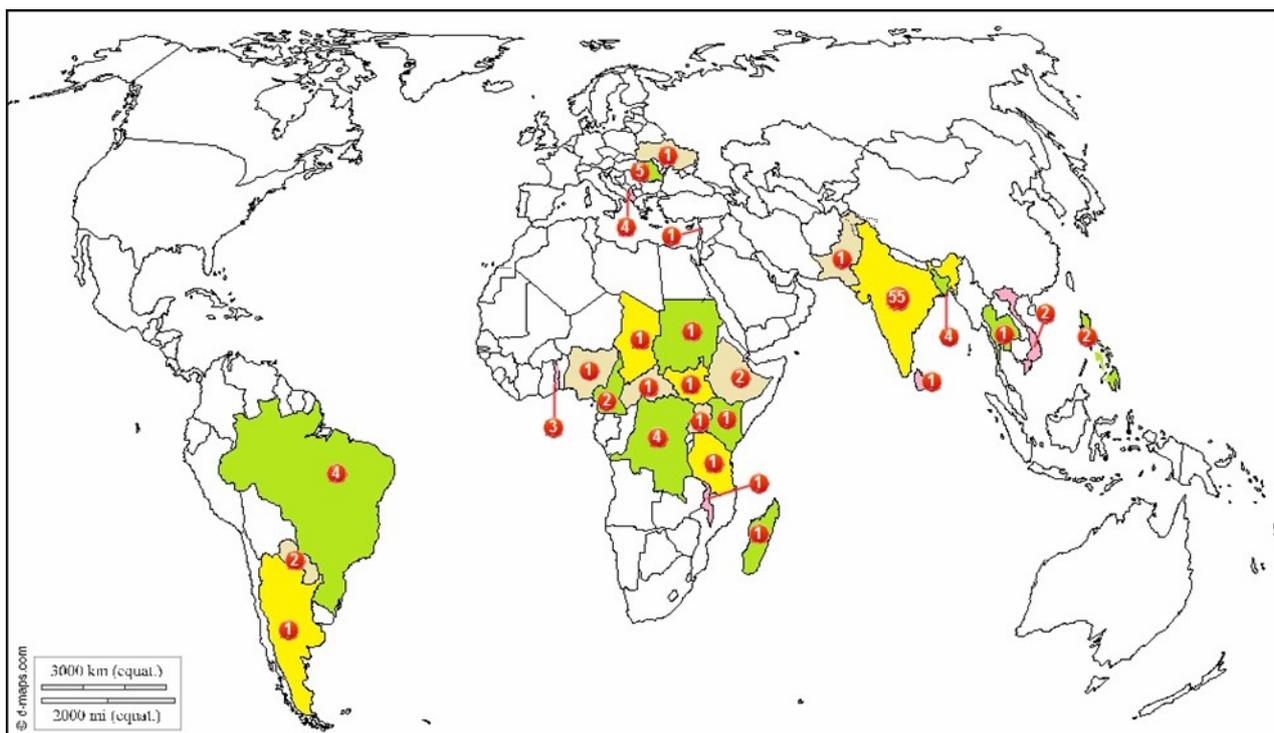


Il sostegno all'educazione scolastica dei bambini e dei ragazzi attraverso le "**ADOZIONI-BORSE DI STUDIO**" rappresenta la voce principale degli aiuti inviati, in ragione di quel "**ponte d'amore**" che caratterizza da sempre l'attività del Gruppo India.

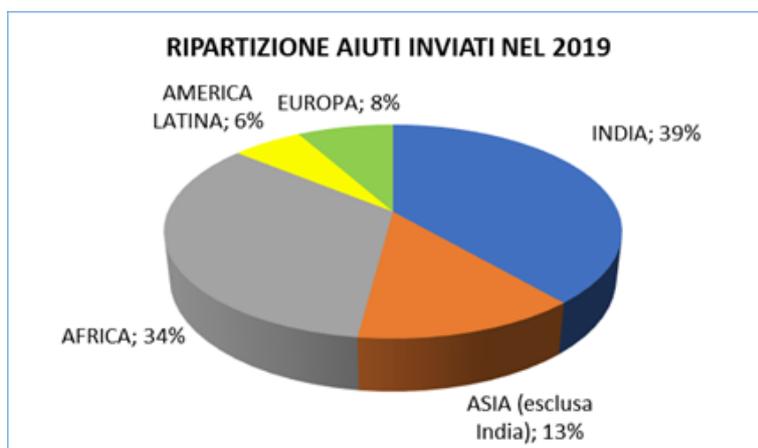
Particolare attenzione è stata dedicata all'erogazione di aiuti per **medicines** e **cure mediche** a beneficio di poveri e malati non in grado di provvedervi autonomamente. È stato dato sostegno finanziario a **laboratori professionali** e piccole **attività imprenditoriali** volte a favorire l'autonomia economica delle fasce più deboli della popolazione. Rimangono, infine, punti fermi degli aiuti il sostegno alla realizzazione di opere civili quali **pozzi** e **scuole**, diretti a coprire rispettivamente i fabbisogni sempre crescenti di risorse idriche e di istruzione.

## Aree geografiche d'intervento

Il Comitato nel corso del 2019 ha sostenuto iniziative di solidarietà in circa un centinaio di località, non solo in diversi Stati dell'India, ma anche in numerosi altri Paesi dell'Asia, dell'Africa, dell'America Latina ed Europei.



La ripartizione geografica degli aiuti inviati nel 2019 è rappresentata dal seguente grafico:



I missionari, religiosi e religiose di diversi Ordini o Diocesi hanno ricevuto pertanto sostegno per programmi pluriennali o interventi mirati.

In India, ove storicamente è nata l'iniziativa (e che continua a dare il nome al "Gruppo"), esistono ancora molti luoghi ove, a causa delle condizioni di povertà e bisogno di alcune fasce della popolazione, è necessario un intervento (che spesso si affianca a risorse individuate localmente); le località raggiunte si trovano in diversi Stati indicati nella carta seguente:



Tra gli altri paesi dell'Asia aiutati si segnalano Bangladesh, Pakistan, Filippine e Vietnam.

Attenzione sempre crescente è rivolta al continente africano con **579.282 euro** di aiuti inviati. Sudan, R. D. Congo e Togo sono stati sostenuti con maggiori risorse, ma quote significative sono state destinate a Tanzania, Madagascar e Ciad. Di seguito la carta con evidenziati i paesi aiutati:



Gli aiuti destinati all’America Latina hanno riguardato principalmente il Brasile, mentre in Europa gli aiuti sono stati destinati a sostenere specifiche attività a favore dei minori in Romania e Albania.

### **La rendicontazione degli aiuti**

I risultati conseguiti con le somme di denaro inviato vengono periodicamente verificati attraverso le relazioni che annualmente sono richieste a ciascun luogo aiutato e con i contatti con i responsabili delle attività che si trovano in visita a Roma oltre che con visite in loco compiute nei limiti del possibile dai membri del “Gruppo India”. In particolare, a febbraio 2020 è stato compiuto un viaggio (originariamente programmato nel 2019) in Malawi e Tanzania.

Di seguito si riporta una sintesi dei luoghi visitati da Liliana Norcia, Luisa Bracco e Fabio Borsani (membri del Comitato Gruppo India).

## MALAWI



È lo stato più povero e corrotto dell’Africa, seguito da Niger e Somalia. L’organismo CHAM imposto al governo e diretto dalle ONG straniere gestisce i numerosi aiuti da tutto il mondo.

Costo della vita: 50 Kg di mais al momento del raccolto costano MWK 3.500 (pari a circa 4,20 euro), poi il prezzo sale fino a 17.000, 1 litro di benzina o gasolio 1.400, 1 Kg di zucchero 500, 1 Kg latte in polvere 500, l’affitto per una famiglia 100.000/mese, lo stipendio di un’infermiera 164.000 (circa 200 euro), di un giardiniere 64.000 (77 euro)

- **Lilongwe** – Siamo stati fortemente sconsigliati dall’entrare nella capitale perché si temevano gravi disordini in seguito all’annunciato imminente responso dell’Alta Corte (che si temeva negativo) sul ricorso dell’opposizione per brogli elettorali. Ci richiedono comunque di mantenere l’ordinario di €4.000 per basic care malati HIV. Ci sono 36 volontari della parrocchia divisi in 4 gruppi, ciascuno con un leader, che lavorano con gli infettati, si occupano di bambini sieropositivi e bambini in boarding con programmi di autosostentamento come attività agricole e di tailoring. Ultimamente sono state rubate diverse macchine da cucire.

- **Mangoche – Koche** Mangoche è una cittadina sul lago Vittoria. L’ospedale di Koche è un importante centro sanitario in zona povera di contadini e pescatori, all’85% musulmani. Vige il matrilineato e non si praticano mutilazioni femminili, ma le cerimonie di iniziazione al sesso determinano gravidanze nelle giovanissime quasi bambine. L’ospedale è gestito dalle Suore Canossiane ed è attualmente diretto molto bene da Suor Michelina che l’ha portato a conseguire nel 2018 il premio statale 5 stelle (massimo).

Tra i problemi segnalati, si evidenziano i seguenti:

La povertà dovuta a scarsità dei raccolti per piogge assenti o torrenziali e l’impossibilità di conservarli. I silos costruiti sono oggetto di continui furti e la gente conserva il mais sotto polvere di sterco. La corruzione dilagante nella pubblica amministrazione si mangia metà delle povere pensioni.

La distanza dei villaggi unita all’incultura sanitaria determina il ricorso agli stregoni con morte delle partorienti per emorragie gravi e danni cerebrali ai bambini.

La vita media non raggiunge i 50 anni. Le malattie più diffuse sono: malaria soprattutto infantile, HIV, sifilide, ipertensione, malnutrizione e forti anemie, gastroenteriti e dissenteria, infezioni alle

vie respiratorie con bronchiti e polmoniti, fratture dovute a incidenti stradali, crolli e maltrattamenti familiari. Quasi impossibile reperire sacche di sangue contro le forti emorragie. Fondamentale un buon rapporto con i capi villaggio che segnalano i veri poveri da aiutare. Anche tra i poveri prevale l'imbroglio. L'ospedale di Koche ha uno staff di 120 persone, tra cui 3 chirurghi e 3 ostetriche che assicurano turni nelle 24 ore. Il CHM ne copre 73. Ha molti reparti e servizi di qualità. Gli ospedali pubblici hanno migliori medici e migliori attrezzature, ma la corruzione dilagante e la mancanza di controlli nel settore pubblico comporta un servizio di pessima qualità e furti continui. Lo Stato invia una settimana l'anno un camper attrezzato per prevenzione TBC e HIV nei vari villaggi. Hanno bisogno di una macchina per radiografie digitali che pagherebbero a rate: la chiederanno. Vorrebbero anche aiuto nell'acquisto di materiale edile per costruire fuori le mura dell'ospedale una casetta che adesso è all'interno. La casetta vuota, accorpata all'ospedale con il probabile aiuto di Mani Tese spagnola, costituirebbe un nuovo reparto ospedaliero.

**Missione di Blantyre** - Superiora Madre Giovanna Tosi che 15 anni fa accompagnò, in veste di Madre Provinciale, Liliana e Luisa in analogo giro. Sul terreno di proprietà delle suore è stata costruita una rinomata scuola superiore che attualmente conta 650 allieve provenienti da tutto il paese e due boardings in grado di ospitarle tutte in camerate di 58 letti. Prima dell'inizio della scuola le ragazze dei villaggi, meno preparate soprattutto in inglese, frequentano un corso di recupero della durata di un mese tenuto dalle suore con accompagnamento personalizzato. La scholarship mira a far raggiungere la soglia minima del livello di istruzione per l'iscrizione. Qi troppo bassi comportano l'esclusione. Le tasse scolastiche (170.000 MWK a trimestre = € 213, boarding incluso) sono tra le più basse, compreso l'aiuto alle più povere.

Consumano al giorno Kg 150 mais, 50 di fagioli, 5 di sale, 50 di verdura, 50 di pagnottine preparate in casa con impastatrice e forno regalati da Giovanni Rana e 650 uova e 50 kg di pesce una volta alla settimana.

**Missione di Balaka** Superiora Suor Luisa. **Scuola** costruita su terreno di proprietà della diocesi e gestita dalle Canossiane. Conta 120 bambini alla materna e 510 nella scuola primaria. Nessun aiuto da parte dello Stato. Molti bambini abbandonano all'inizio della sesta classe (prima media). La lingua è lo swaili e l'inglese, ma qui parlano il cickewa (pron. ciceua), quindi problemi nell'istruzione. La zona è molto povera, niente allevamento bestiame per mancanza di foraggio.

## TANZANIA



- **Bukoba** - La scuola ha **due corsi**: segretariato e corso di sartoria/maglieria per avviare al lavoro ragazze con media scolastica bassa o che non hanno completato gli studi. In totale 60 ragazze di cui 38 nel boarding. L'aiuto ordinario di € 5.000 copre 1/3 delle spese per cui l'anno scorso è stata richiesta un'aggiunta di € 4.000 che ha permesso di abbassare la retta scolastica. Hanno bisogno di una macchina moderna per maglieria del costo di circa €7.000.

-**Mwanza** – Nyakahoja dispensary. È un centro di salute che offre servizi ambulatoriali e di analisi, counseling e cure mediche (vengono seguiti pazienti con TBC e HIV e si eseguono vaccinazioni). Con molta sincerità M. Maria Angela esprime alcune perplessità sulla conduzione del dispensario visitato 15 anni fa da Liliana e Luisa e all'epoca in piena attività. Lamenta controlli insufficienti (furti continuati nella farmacia da parte di personale interno) e poco impegno in merito all'autosufficienza. Ha in mente cambiamenti di gestione.

- **Mugana** nel distretto di Kagera nell'estremo nord – ovest della Tanzania ai confini con l'Uganda, l'ospedale, di proprietà della Diocesi e costruito nel 1962 con l'aiuto della Misereor, è gestito dalle Suore Canossiane e attualmente ben diretto. Ha un raggio di azione su 200.000 abitanti, e **ogni mese** riceve 8.000 malati di cui 2.500 con HIV e 1500 bambini, assiste 150/200 parti difficili tra cui molti cesarei e 3.000 out patients. Hanno praticamente tutti i reparti, una farmacia e due silos per conservazione fagioli e mais. Ha uno staff di 167 persone di cui solamente 67 pagate dal governo. 30 persone dello staff tra cui 8 medici, 5 assistenti medici diplomati e 44 infermieri abitano in casette annessi all'ospedale con le rispettive famiglie. Sono emersi in questi ultimi anni problemi con lo Stato il cui Presidente, stimato e corretto, si sta muovendo in favore di un servizio pubblico di

qualità sottraendo risorse ed aiuti agli ospedali privati. I dubbi riguardano la corruzione dei vari funzionari governativi. La sfida è quindi il raggiungimento dell'autosufficienza mantenendo un alto standard di qualità a cominciare dal personale. Pensano per questo di introdurre camere per paganti e una farmacia esterna. Hanno ecografi, ma vorrebbero la risonanza magnetica (TAC).

**Rusha** – Centro molto curato che comprende una chiesa con un ampio parco. Le strutture visitate includono:

- Centro di spiritualità con una comunità di 4 suore, ben attrezzato per ospitare fino a 120 persone, gruppi, convegni, ecc. spesso inviati dalla Diocesi.
- Noviziato con 8 suore e 8 novizie
- **Scuola.** Sull'ampio terreno annesso, sempre di proprietà delle suore, è stata recentemente costruita una scuola in piena funzione ed espansione Comprende un asilo con 135 bambini e scuola primaria fino alla quinta classe. E' previsto il completamento fino alla settima classe per un totale di 750 alunni.
- **Dispensario:** costruito vicino alla scuola, ha le caratteristiche di un ospedale che il Gruppo India ha recentemente aiutato contribuendo all'acquisto di una macchina per radiografie. Aperto 20 ore al giorno, è diretto da Suor Cinzia, indiana. Ha diversi ambulatori che ospitano 30 – 50 pazienti al giorno. Su richiesta del governo si sta costruendo la farmacia, l'accettazione, i servizi igienici con docce per sala parto e una lavanderia per biancheria infetta
- **St. Magdalene training center.** Il centro di taglio e cucito da anni destinato alle ragazze masai e da noi aiutato si è ora esteso a ragazze di altre tribù. Il corso dura un anno e include 10 ragazze dai 15 ai 20 anni.

Gli **abbandoni scolastici:** sono dovuti ad incapacità di seguire regolarmente i corsi, ma assai spesso ad impossibilità di pagamento della retta o necessità di aiuto da parte della famiglia. Stando a casa le ragazze possono restare incinte e allora interrompono del tutto la frequenza.

## L'ATTIVITÀ STRUMENTALE

### La raccolta fondi

Il Comitato persegue le proprie finalità tramite le liberalità ricevute dai benefattori che vengono periodicamente aggiornati sulle iniziative e i progetti in corso di realizzazione tramite la diffusione di una newsletter trimestrale e il sito web istituzionale [www.gruppoindia.it](http://www.gruppoindia.it).

Nel 2019 grazie alle donazioni di numerosi benefattori privati (singoli e gruppi) sono stati raccolti **1.378.112 euro** pervenuti prevalentemente tramite versamenti con bollettini postali e bonifici bancari e in misura residuale tramite assegni, contanti e PayPal.

Inoltre, grazie al riconoscimento della personalità giuridica il Comitato "Gruppo India" può accettare la nomina di erede da parte dei propri benefattori acquisendo pertanto la titolarità dei relativi patrimoni mobiliari e immobiliari. Il Comitato provvede quindi alla alienazione degli immobili acquisiti alle migliori condizioni di mercato sostenendo le relative spese di gestione e vendita. Nel corso del 2019 le entrate derivanti da lasciti in denaro (legati) e dalla liquidazione di beni ricevuti in eredità ammontano a **64.960 euro**, mentre i costi sostenuti nell'anno per la gestione di tali beni (imposte e oneri di amministrazione e vendita) ammontano a **9.062 euro**.

#### **Agevolazioni fiscali per i donatori**

Tutte le erogazioni liberali fatte a favore del Comitato Gruppo India Onlus sono detraibili ai sensi dell'art. 83 D. Lgs. 117/2017 e sono regolarmente indicate nelle scritture contabili, tenute a norma del 2° comma dell'art. 14 del Decreto Legge n. 35 del 14 marzo 2005.

Per le persone fisiche:

- detraibilità - 30% per un importo non superiore a euro 30.000,00 (ai sensi dell'art. 83 comma 1 D. Lgs. 117/2017)

o in alternativa:

- deducibilità - per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (ai sensi dell'art. 83 comma 2 D. Lgs. 117/2017).

Per le imprese:

- deducibilità - per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (ai sensi dell'art. 83 comma 2 D. Lgs. 117/2017).

Le erogazioni devono essere effettuate con versamenti postali o bancari, con carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari.

### Contributo "5 per mille"

Grazie alla sottoscrizione del 5 per mille effettuata nelle dichiarazioni fiscali presentate nel 2018 da parte di numerosi benefattori sono pervenuti nel corso del 2019 al Comitato **28.025 euro**.

La quota del 5 per mille è stata utilizzata dal Comitato Gruppo India per coprire parte del finanziamento a cinque diversi progetti di sviluppo non completamente coperti dai benefattori:

- l'ostello di **Zaroli** (India) che consente a circa 120 ragazzi di frequentare la scuola aveva perso le sovvenzioni statali e rischiava la chiusura per l'inadeguatezza della struttura ricettiva; sono stati acquistati i letti a castello coi relativi materassi ed è stato costruito un blocco di toilette;
- a **Laripani** (India) il Gruppo India ha contribuito al progetto della Fondazione Canossiana per costruire un ostello per le bambine/ragazze della zona: saranno almeno 200 quelle che avranno finalmente l'opportunità di frequentare la scuola;
- a **Faisalabad** in Pakistan sono circa 760 i bambini e ragazzi che possono finalmente seguire le lezioni seduti ai banchi invece che restare accoccolati per terra, con rischi per la loro salute;
- una scuola superiore di **Trincomalee** (Sri Lanka) ha ricostruito i bagni che erano stati pensati per piccoli orfani (per la precedente destinazione d'uso della struttura) e che non garantivano più la necessaria igiene;
- il complesso che accoglie il Centro di Formazione e il Centro Ricreativo delle suore francescane di **Kasdega** (India) ha ora dei pannelli solari e un impianto di riscaldamento per l'acqua che serve anche il vicino dispensario.

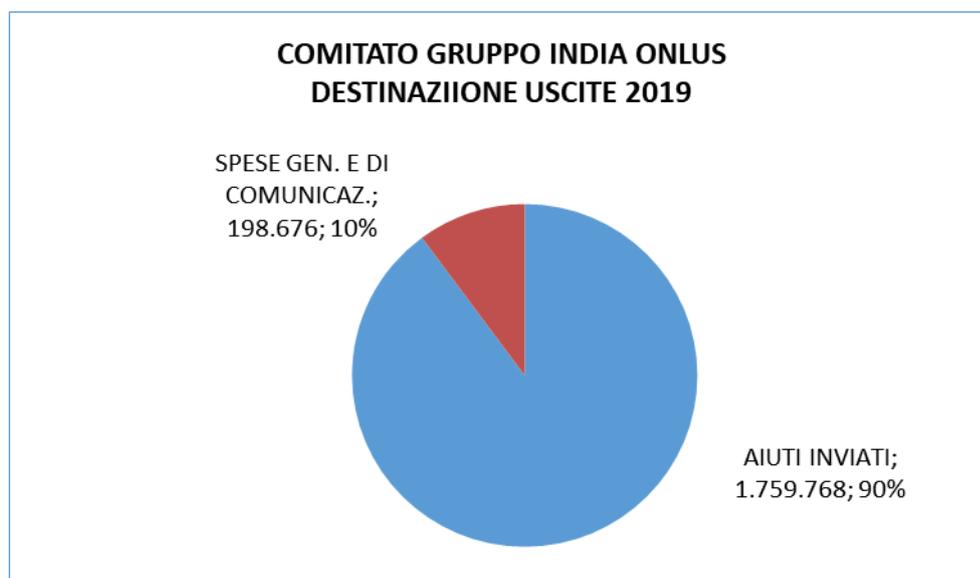
Di seguito la tabella riepilogativa dei costi dei progetti di sviluppo nelle varie località e di quanto è stato coperto grazie ai fondi del 5 per 1000.

<b>Località progetto di sviluppo</b>	<b>Contributo inviato</b>	<b>coperto con il 5x1000</b>	<b>% coperta con il 5x1000</b>
Zaroli (India)	€ 10.000	€ 7.035	70,35%
Laripani (India)	€ 13.000	€ 9.300	71,5%
Faisalabad (Pakistan)	€ 6.000	€ 4.190	69,8%
Trincomalee (Sri Lanka)	€ 5.000	€ 4.656	93,1%
Kasdega (India)	€ 5.000	€ 2.843,62	56,9%
<b>Totali</b>		<b>€ 28.024,62</b>	

## I costi di gestione

Le somme raccolte vengono inviate ai luoghi sostenuti – sulla base di specifiche richieste presentate dai responsabili locali e approvate dal Comitato – al netto di quanto necessario per le spese generali di gestione e di comunicazione, incluse le spese del personale (due dipendenti a tempo pieno e due a tempo parziale) e le spese di informazione e promozione, come la stampa e la spedizione delle circolari.

Grazie all'attenzione massima all'impiego delle risorse e alla collaborazione a titolo volontaristico prestata da numerose persone, ivi compresi gli stessi membri del Comitato che operano tutti gratuitamente, le spese generali e di comunicazione che nel 2019 ammontano a **198.676 euro** sono pari al **10%** delle uscite complessive (somma di aiuti inviati e costi generali e di comunicazione).



## La comunicazione

Molto importante è la comunicazione con i benefattori mantenuta attraverso corrispondenza anche telefonica o incontri presso parrocchie e gruppi in diverse località d'Italia. A questo si affianca la presenza in Istituti scolastici di diverso ordine e grado per presentare le iniziative del "Gruppo India" e favorire l'interesse e la formazione degli studenti.

Nel corso del 2019, oltre ai costanti contatti telefonici con i donatori, sono state visitate dagli operatori e volontari del Comitato alcune parrocchie nelle province di Brindisi, Massa Carrara e Firenze, nonché 31 scuole con il coinvolgimento di circa 3.500 alunni.

<b>INCONTRI DEL GRUPPO INDIA CON LE SCUOLE ANNO 2019</b>			
<b>LUOGO</b>	<b>N SCUOLE</b>	<b>N. CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>
Roma	14	68	1.517
Terni	3	11	223
Gaeta LT	2	12	238
S.M.d.Molle RM	2	17	344
Tivoli RM	2	5	98
Albano RM	1	6	120
Anzio- Lavinio.RM	1	4	95
Castro di Volsci - FR	1	20	400
Formia LT	1	4	80
Marino RM	1	3	70
Minturno LT	1	5	85
Ronciglione VT	1	4	73
Viterbo	1	10	215
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>169</b>	<b>3.558</b>

Il Comitato nel ringraziare tutti i benefattori per gli aiuti generosamente inviati, auspica di poter continuare a tenere vivo il "ponte d'amore" instaurato, contribuendo così alle iniziative di sostegno e sviluppo delle popolazioni più bisognose.

Il Presidente

Avv. Marco Petrini